



Ordinanza SINDACO

N. 14 del 13-07-2023

OGGETTO: APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE RISCHIO INCENDI BOSCHIVI NEL PERIODO DI GRAVE PERICOLOSITÀ PER GLI INCENDI - ANNO 2023

IL SINDACO

Premesso che:

- il D.Lgs. 2 gennaio 2018 n.1, con il quale è stato adottato il “Codice della Protezione Civile”, all’art.3, comma 1, lett. c), individua il Sindaco quale Autorità comunale di Protezione Civile, all’art.6, comma 1, definisce le stesse attribuzioni di predetta Autorità ed all’art.16, comma 1, individua il rischio incendi boschivi quale tipologia di rischio di interesse del Servizio Nazionale di Protezione Civile, istituito con L.n. 225/1992.

Visto:

- il Decreto Dirigenziale n. 258 del 12 giugno 2023 della Direzione Generale 18 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della regione Campania “Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi – Anno 2023”, ai sensi della L. n.353/2000 e LL.RR. nn. 11/1996 e 26/2012, con il quale si stabilisce, fra l’altro, che “è dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi dell'intero territorio della regione Campania dal 15 giugno al 20 settembre 2023, salvo proroghe”.

Visti:

- il D.lgs. 30 aprile 1992 n. 285, “Nuovo Codice della Strada”, ed in particolare gli artt. 14 e 29;

- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, Testo Unico degli Enti Locali, e ss.mm.ii., con particolare riferimento agli artt.7 bis, 50 e 54;

- la Legge 21 novembre 2000 n.353, “Legge quadro in materia di incendi boschivi”, ed in particolare l’art. 3, comma 3, lettere c), d) ed e) che prevede l’individuazione delle aree a rischio di incendio boschivo, dei periodi di maggior rischio di incendio boschivo e degli indici di pericolosità, all’interno del Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi di bosco;

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art.182, comma 6 bis, nella parte in cui dispone l’esplicito divieto di combustione dei residui vegetali, agricoli e forestali nei periodi di massimo rischio per gli incendi boschivi e gli artt. 192, 255, 256 e 256 bis;

- il D.L. n.36/2013, convertito con modifiche, nella Legge n.6/2014, recante “Disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali ed a favorire lo sviluppo

delle aree interessate”;

- il D.lgs. 2 gennaio 2018 n.1 “Codice della protezione civile”;

- il D.M. 20 marzo 2020 n. 2588 che disciplina il regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n.1306/2013 e la delibera di Giunta regionale n. 341 del 9 luglio 2020 recante “Approvazione dell’elenco degli impegni di condizionalità in agricoltura applicabili a livello regionale in attuazione del D.M. n. 2588/2020”;

- il D.L. n.120/2021, coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2021, n.155, recante “Disposizioni per il contrasto agli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile” ed, in particolare, le misure introdotte concernenti il rafforzamento delle attività di previsione e prevenzione del rischio incendi boschivi, anche con riferimento alle zone d’interfaccia urbano-rurale, nonché dell’apparato sanzionatorio;

- la Legge Regionale del 7 maggio 1996 n.11, relativa alla delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo, in particolare l’allegato C, concernente le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale;

- la Legge Regionale del 9 agosto 2012 n.26, in materia di protezione della Fauna Selvatica e disciplina dell’attività venatoria, ed in particolare l’art. 25, comma 1, lettera f);

- la Legge Regionale del 22 maggio 2017 n.12 e ss.mm.ii. “Sistema di Protezione Civile in Campania”;

- il Regolamento Regionale del 28 settembre 2017 n. 3 “Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale”, ed in particolare l’art. 75, con i relativi divieti ed obblighi;

- la circolare del Ministero della Protezione Civile e le politiche del Mare prot. n. 956-P-09-05-2023 recante, “Attività antincendio boschivo per la stagione estiva 2023. Individuazione dei tempi di svolgimento e raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, in zone di interfaccia urbano-rurale e ai rischi conseguenti” (pubblicata in G.U. Serie Generale n. 117 del 20 maggio 2023).

Rilevato che:

- con delibera di G.R. n. 302 del 21 giugno 2023, è stato approvato il “Piano regionale per la programmazione delle attività di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli incendi boschivi nel triennio 2022-2024”;

- l’art.75, comma 1, del Regolamento Regionale n.3/2017 dispone che nel periodo di massima pericolosità vigono le disposizioni impartite annualmente con il Decreto del Dirigente della Struttura Regionale competente, individuata nella Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile con il Regolamento Regionale del 15 dicembre 2011 n.12.

Richiamati:

- gli artt.17 e 59 del T.U. delle Leggi di P.S. 18 giugno 1931 n.773;

- le prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale di cui al D.M. 26 gennaio 1966; - la Legge 24 dicembre 1981 n. 689 “Modifica al sistema penale” e ss.mm.ii.; - gli artt.423, 423 bis, 424, 425, 449 e 650 c.p.

Considerato che:

- il fenomeno degli incendi boschivi, inclusi quelli che si propagano anche su aree di interfaccia urbano rurale, provoca gravi ed ingenti danni al patrimonio forestale, ambientale e culturale, al paesaggio, alla fauna ed all’assetto idrogeologico del territorio comunale, nonché rappresenta un grave pericolo per la pubblica e privata incolumità;

- l’abbandono e l’incuria di taluni appezzamenti di terreno, incolti o boscati, posti sia all’interno che all’esterno del perimetro urbano, comporta il proliferare di vegetazione, rovi, erbacce e sterpaglie che, per le elevate temperature estive, possono contribuire ad

innescare principi di incendio e rappresentare strumento di propagazione del fuoco;

- l'abbruciamento delle stoppie e degli altri residui di lavorazione agro-silvo-pastorale risulta essere tra le principali cause della diffusione degli incendi boschivi sul territorio comunale.

Ravvisata:

- la necessità di provvedere con urgenza ad adottare i consequenziali provvedimenti al fine di prevenire eventi di pericolo e di tutelare la pubblica incolumità, la salute e la sicurezza pubblica, ordinando ulteriori misure di prevenzione, oltre a quelle già previste e poste in essere in forza del Regolamento Regionale del 28 settembre 2017 n. 3, del Decreto Dirigenziale n. 258 del 12 giugno 2023 della Direzione Generale 18 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della regione Campania, e di tutte le previsioni dei regolamenti, ordinanze e norme vigenti in materia, nonché la necessità di ribadire gli obblighi degli Enti e dei privati a tutela degli ambienti naturali, del patrimonio boschivo, etc. e a salvaguardia dell'incolumità e salute pubblica.

Accertata:

- la necessità di dotare l'Ente di uno strumento adeguato alla prevenzione del fenomeno in premessa vietando tutte quelle azioni che possono costituire pericolo mediato o immediato di incendi, **fermo ed impregiudicato l'obbligo di rispetto di tutte le norme e regolamenti nazionali, regionali, provinciali, comunali, etc., di ogni ordine e grado, in materia di tutela dell'Ambiente e del Paesaggio.**

RENDE NOTO

che è dichiarato lo stato di grave pericolosità per rischio di incendi sull'intero territorio comunale fino al 20 Settembre 2023, salvo proroghe.

ORDINA

in tutto il territorio comunale:

- ai proprietari, ed ai conduttori, a qualsiasi titolo ed a tanto legittimati, di boschi, prati, terreni condotti a coltura agraria, a pascolo od incolti, etc., e di aree confinanti con strade, boschi, abitazioni sparse, centri urbani, strutture turistiche, artigianali e industriali, etc., di prevenire in ogni modo il possibile insorgere e la propagazione di incendi, evitando, fra l'altro, di porre in essere ogni azione determinante, anche solo potenzialmente, l'innescamento di incendio.

In tal senso, **fermo ed impregiudicato l'obbligo di rispetto di tutte le norme e regolamenti nazionali, regionali, provinciali, comunali, etc., di ogni ordine e grado, in materia di tutela dell'Ambiente e del Paesaggio**, si prescrive, di provvedere con decorrenza immediata:

1. ai proprietari, ed ai conduttori, a qualsiasi titolo ed a tanto legittimati, di aree confinanti con strade, boschi, complessi edificati, alla rimozione dai terreni, per una fascia non inferiore ai 5 metri dalle strade, dai boschi, e dai complessi edificati, di ogni residuo vegetale o qualsiasi materiale che possa favorire l'innescamento di incendi e la propagazione del fuoco;
2. ai proprietari, possessori, usufruttuari, conduttori o detentori a qualunque titolo di terreni ed aree libere ubicate nel territorio comunale, privi di qualsiasi intervento di manutenzione e quindi potenziale veicolo di inconvenienti igienico sanitari e rischio potenziale per la salute pubblica, a mantenere detti terreni sgomberi da sterpaglie, cespugli, rovi, ramaglie, erbe e ad effettuare idonei interventi di pulizia.
3. ai proprietari, ed ai conduttori, a qualsiasi titolo ed a tanto legittimati, di aree agricole, incolte, urbane verdi incolte, aree verdi annesse agli edifici residenziali, etc., nonché tutte le rispettive pertinenze, ovvero, ai responsabili di cantieri edili e stradali, di strutture turistiche, artigianali e commerciali con relative aree pertinenziali, all'eliminazione dei rovi e della vegetazione infestante nonché dei residui colturali che possono essere causa di innescamento/propagazione di incendi verso aree limitrofe e scarpate stradali;
4. ai proprietari, ed ai conduttori, a qualsiasi titolo ed a tanto legittimati, di aree confinanti con strade, al decespugliamento laterale lungo le strade (in corrispondenza di strade principali che attraversano comprensori boscati a maggior rischio di incendio –

inflammabilità delle specie, esposizione, accumulo di sostanze organiche, aree di sosta turistiche, etc.), da effettuare con mezzi manuali e meccanici, mediante la ripulitura/controllo laterale della copertura erbacea ed arbustiva per una fascia variabile tra i 5 ed i 20 metri;

5. ai proprietari, ed ai conduttori, a qualsiasi titolo ed a tanto legittimati, di aree boscate, ed agli ulteriori soggetti competenti ai sensi del punto 13 dell'art. 75 del Regolamento Regionale n. 3/2017, a porre in essere gli adempimenti di cui al richiamato punto 13 dell'art. 75 del Regolamento Regionale n. 3/2017, nei limiti del predetto Regolamento, nel rispetto, di cui alle premesse, delle norme di tutela dell'Ambiente e del Paesaggio, e con profondità minima di 5 metri;

6. ai gestori di aziende per lo stoccaggio ed il trattamento dei rifiuti, siano esse pubbliche o private, ad attenersi scrupolosamente ai contenuti dell'art.13 del D.lgs. n. 36 del 13 gennaio 2003, ed ai contenuti di ogni altro riferimento normativo vigente in materia, per quanto riguarda la prevenzione incendi e i programmi di controllo e sorveglianza delle aree aziendali, includendo ciò nei piani di gestione;

7. ai concessionari di impianti esterni di GPL e gasolio, in serbatoi fissi, per uso domestico o commerciale, a mantenere sgombra e priva di vegetazione l'area circostante al serbatoio per un raggio non inferiore a 6 metri, fatte salve disposizioni che impongono maggiori distanze;

8. ai proprietari, ed ai conduttori, a qualsiasi titolo ed a tanto legittimati, di fabbricati in aree private o pubbliche ricoperte di vegetazione e quindi esposti al rischio incendi, a garantire, durante il periodo di massima pericolosità degli incendi, una fascia di protezione adeguata alla tipologia dei materiali di costruzione e quindi alla suscettibilità al fuoco;

9. ai gestori di linee e cabine elettriche, nelle fasce di pertinenza delle infrastrutture di competenza, alla ripulitura dalle specie erbacee ed arbustive per un raggio non inferiore a 10 metri;

10. ai proprietari di attività commerciali insistenti o limitrofe alle aree rientranti nella definizione dell'art. 2 della Legge n. 353/2000, ad alto rischio esplosivo e/o di infiammabilità, all'adozione, lungo il perimetro delle aree a contatto con aree boscate, cespugliate, arborate e a pascolo sui cui insistono dette attività, di idonee misure di precauzione, compresa la realizzazione di apposite fasce di protezione nel rispetto delle regole tecniche di prevenzione incendi e delle norme statali, regionali, e comunali al fine d'impedire l'innesco e la propagazione di eventuali incendi boschivi;

11. ai proprietari di attività ad alto rischio esplosivo e/o infiammabilità (fabbriche di fuochi pirotecnici, depositi di carburanti, depositi/fabbriche di prodotti chimici e plastici, ecc.), limitrofe alle aree a rischio incendio boschivo di cui all'art. 2 della L. 353/2000, di comunicare al Comune l'ubicazione della propria sede e di quelle periferiche, i riferimenti del responsabile dell'attività e della sicurezza (con reperibilità H24) e produrre copia del piano di emergenza antincendio valido per le aree esterne. Lungo il perimetro delle aree a contatto con aree cespugliate, arborate a pascolo su cui insistono dette attività, dovranno essere adottate tutte le misure di precauzione, compresa la realizzazione di apposite fasce di protezione nel rispetto delle regole tecniche di prevenzione incendi e delle norme statali e regionali, al fine di impedire l'innesco e la propagazione di eventuali incendi boschivi.

I soggetti interessati, ricadenti nelle predette fattispecie, saranno ritenuti responsabili dei danni che si verificassero per loro negligenza o per l'inosservanza delle prescrizioni impartite.

RAMMENTA

che durante il periodo di massima pericolosità, vige, su tutto il territorio comunale:

- a) il divieto di gettare dalle automobili mozziconi di sigaretta lungo le strade confinanti con aree boscate, all'interno delle stesse o in aree ricoperte da vegetazione erbacea ed arbustiva;
- b) la necessità che i competenti Organi di controllo, ispettivi e di gestione delle strade nazionali, provinciali e comunali, vigilino sugli adempimenti posti a loro carico, in particolare lungo le arterie che attraversano aree boscate o ricadenti in prossimità di esse, provvedendo alla creazione di fasce di rispetto per una larghezza di almeno metri 5,00 su ambo i lati o comunque trattate con prodotti ritardanti della combustione;
- c) l'obbligo per i proprietari frontisti delle strade confinanti con aree boscate, o ricadenti in prossimità di esse, di mantenere sgombre da vegetazione le banchine e le scarpate di loro competenza;
- d) l'obbligo per i proprietari di aree di interfaccia bosco-insediamenti abitativi, produttivi e/o

ricreativi, di eliminare tutte le fonti di possibile innesco di incendio e di effettuare la ripulitura dell'area circostante l'insediamento, per un raggio di almeno 10 metri, mediante il taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva, nelle aree libere ed in quelle boscate;

e) la necessità che i competenti Servizi tecnici del comune e di tutti gli altri Enti a vario titolo interessati, attivino tutte le procedure e le adeguate cautele finalizzate al rispetto del presente provvedimento;

f) la necessità del rispetto di tutte le ulteriori normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

VIETA

su tutto il territorio comunale, sino al 20 settembre 2023, salvo proroghe:

- di porre in essere ogni azione determinante, anche solo potenzialmente, l'innesco di incendio nelle aree e nei periodi a rischio;
- fermi ed impregiudicati i divieti di cui al Decreto Regionale n. 258/2023, ed in particolare di quelli di cui al punto 2. -, di svolgere, nelle zone boscate, arborate e cespugliate, in tutti i terreni condotti a coltura agraria, a pascoli od incolti, orti, parchi e giardini pubblici e privati ed in aree adiacenti e/o prossime ad esse, comprese strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, già descritte dall'art. 2 della Legge n. 353/2000, azioni che possano generare pericolo, anche immediato, di incendio, e fra queste:
 - di accendere fuochi di ogni genere, con particolare riguardo alle aree all'aperto nei boschi e fino ad una distanza di 100 m da essi, nonché nei pascoli (art. 75, commi 1 e 3, del Regolamento Regionale di tutela del patrimonio forestale n. 3/2017);
 - di usare apparecchi a fiamma o elettrici per bruciare metalli;
 - di usare motori, fornelli o inceneritori che producano faville o braci;
 - aprire o ripulire viali parafuoco con l'uso del fuoco;
 - di fumare, gettare fiammiferi, sigari o sigarette accese, o qualsiasi altro materiale acceso o allo stato di brace e compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo immediato o mediato di incendio;
 - di esercitare attività pirotecnica, accendere fuochi d'artificio, lanciare razzi di qualsiasi tipo e/o mongolfiere di carta, meglio note come lanterne volanti, dotate di fiamme libere, nonché altri articoli pirotecnici, o simili. Per le trasgressioni al presente divieto si applicano le sanzioni previste dal comma 6, art. 10, della legge 21 novembre 2000 n. 353 e ss.mm.ii ed ogni altra norma vigente in materia;
 - di fermare e/o sostare al di sopra di vegetazione secca con mezzi a motore caldo;
 - di transitare e/o sostare con autoveicoli su viabilità non asfaltata all'interno di aree boscate, e di ogni tipologia di superficie coperta da vegetazione, fatta eccezione per i mezzi di servizio e per le attività agro-silvo-pastorali, nel rispetto delle norme e regolamenti vigenti;
 - mantenere la vegetazione infestante e rifiuti facilmente infiammabili nelle aree esposte agli incendi, specialmente vicino ad abitazioni, fabbricati, aree vincolate, zone boscate, e strade.

FA OBBLIGO a Chiunque

- di attenersi alle prescrizioni su esposte e a dare immediata comunicazione del verificarsi di un incendio o di un principio di incendio alle competenti Autorità locali, e fra queste al numero verde della Regione Campania 800449911 o a quello della sua sede territorialmente più vicina, al numero 115 del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, al numero 112 o 1515 dei Carabinieri Forestali, all'Ente delegato competente per territorio, oppure agli altri Organi di Polizia;
- di osservanza degli obblighi e divieti della Legge 21 novembre 2000 n. 353, "Legge quadro in materia di incendi boschivi";
- di osservanza dell'art. 182 comma 6 bis del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, nella parte in cui dispone l'espresso divieto di bruciatura dei residui vegetali agricoli e forestali nei periodi di massimo rischio per gli incendi boschivi, con specifica previsione che la trasgressione di tale divieto, salvo le più gravi sanzioni previste dal codice penale o da leggi speciali, sarà punita a norma dell'art. 7 bis del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 con la sanzione amministrativa

pecuniaria da Euro 25,00 ad Euro 500,00 secondo le procedure previste dalla Legge 689/81. In caso di recidiva è irrogata la sanzione amministrativa pecuniaria massima prevista, anche se si è proceduto al pagamento mediante oblazione. La recidiva si verifica qualora venga accertata la stessa violazione nell'anno. La maggiorazione della sanzione per recidiva sarà disposta con ordinanza-ingiunzione;

- di osservanza degli obblighi e divieti della Legge Regionale Campania del 9 agosto 2012 n.26 recante "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania";

- di osservanza degli obblighi imposti dagli artt. 75 e 76 del Regolamento Regionale n. 3/2017 e dal

Decreto Dirigenziale n. 258 del 12 giugno 2023 della Direzione Generale 18 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della regione Campania "Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi – Anno 2023", con specifica previsione che le trasgressioni saranno punite a norma dell'art. 7 bis del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 178 bis del Regolamento regionale n. 3/2017.

AVVERTE

- gli Organi di Polizia, sulla base delle disposizioni dettate dai singoli Comandi di appartenenza, la Polizia Locale, nonché tutti gli Enti territoriali preposti sono incaricati di vigilare sulla stretta osservanza della presente Ordinanza, oltre che di tutte le Leggi e Regolamenti in materia di incendi boschivi e di interfaccia perseguendo i trasgressori a termini di Legge;

- la mancata osservanza degli obblighi e dei divieti sopra indicati, comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla legislazione vigente sulle materie disciplinate dalla presente ordinanza, ivi inclusi gli artt. 7 bis del D.lgs. n. 267/2000, 10 della Legge n. 353/2000, 29 del D.lgs. n. 285/1992 e 178 bis del Regolamento Regionale n. 3/2017, fatta salva l'applicazione delle pene previste dagli artt. 423, 423-bis e seguenti, ivi inclusi gli artt. 449 e 650, del Codice Penale qualora il fatto costituisca reato. Ogni altra violazione alle disposizioni della presente Ordinanza, relativamente al mancato rispetto dell'esecuzione degli interventi preventivi, per cui non sia già prevista una specifica sanzione, è punita ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 178 bis del Regolamento Regionale n. 3/2017, fatta salva l'applicazione delle pene previste dagli artt. 423 e seguenti del Codice Penale qualora il fatto costituisca reato;

- per quanto non disposto con la presente Ordinanza, si rinvia a quanto disposto con il Regolamento Regionale del 28 settembre 2017 n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale", con il "Piano regionale per la programmazione delle attività di Prevenzione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli incendi boschivi nel triennio 2021-2023" approvato con delibera di G.R. n. 250 del 15 giugno 2021, e con il Decreto Dirigenziale n. 258 del 12 giugno 2023 della Direzione Generale 18 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della regione Campania "Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi – Anno 2023".

DISPONE

la trasmissione della presente Ordinanza, ad ogni effetto e conseguenza di legge, per quanto di competenza:

- all'Ufficio Territoriale di Governo - Prefettura di Benevento;
- alla Provincia di Benevento;
- al Comando Stazione dei Carabinieri di Baselize;
- al Comando Gruppo Carabinieri Forestale di San Bartolomeo in Galdo;
- al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- alla Direzione Provinciale ANAS;
- al Servizio Polizia Locale del Comune di Foiano di Val Fortore, fra l'altro, per lo svolgimento delle necessarie attività di osservanza, di vigilanza e controllo della presente ordinanza;

Che la presente Ordinanza, aggiuntiva rispetto a quanto previsto dal D.D. Regione Campania n.258/2023, decorre dal giorno di pubblicazione sino al 20 settembre, e potrà essere

prorogata ove se ne ravvedesse la necessità.

Che la presente Ordinanza è immediatamente esecutiva ed è resa pubblica mediante pubblicazione all'Albo Pretorio sul sito web istituzionale del Comune di Foiano di Val Fortore, nonché attraverso idonea comunicazione a mezzo affissione in tutti i locali pubblici del territorio comunale.

Avverso la presente Ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, secondo le modalità del Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n.104, entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi della Legge 06/12/1971 n.1034 ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del d.P.R. 24/11/1971 n.1199 entro 120 (centoventi) giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio.

La firma, in formato digitale, è stata apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 e successive modifiche e integrazioni (CAD). La presente ordinanza è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Foiano di Val Fortore, ai sensi dell'art. 22 del Decreto legislativo 82/2005.

IL SINDACO
DOTT. GIUSEPPE ANTONIO RUGGIERO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.